



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO

U.O.C. Spresal



REGIONE
LAZIO

CAMBIAMENTO CLIMATICO E IMPATTO SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI



29 Maggio 2024

Viterbo

Ordine dei medici di Viterbo



SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

Cambiamento climatico e impatto sulla salute
e sicurezza dei lavoratori

Rita Leonori

Ordine dei medici di Viterbo

29 maggio 2024

IL QUADRO CHE DELINEA LE ATTIVITÀ

Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

ALLEGATO 1

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute.

Per ogni programma vengono indicate le "componenti principali" e tali indicazioni, pur non avendo carattere specificamente vincolante, rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi. Infine, sono riportati i tipi di prestazioni erogate.

Sono esclusi da questo livello gli interventi di prevenzione individuale, fatta eccezione per le vaccinazioni organizzate in programmi che hanno lo scopo di aumentare le difese immunitarie della popolazione (come quelle incluse nel Piano Nazionale Vaccini), gli screening oncologici, quando sono organizzati in programmi di popolazione, e il counseling individuale per la promozione di stili di vita salutar.

Sono escluse altresì le prestazioni che, pur costituendo un compito istituzionale delle strutture sanitarie, sono erogate con oneri a totale carico del richiedente e risultano pertanto escluse dai livelli essenziali di assistenza.

Sono incluse le prestazioni poste solo parzialmente a carico del richiedente in base a disposizioni nazionali o comunitarie ed alle relative norme regionali attuative.

L'informazione epidemiologica, anche quando non espressamente citata tra le componenti del programma, dovrà comunque guidare le aziende sanitarie nella pianificazione, attuazione e valutazione dei programmi e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi di salute.

Il livello si articola nelle seguenti aree di intervento.

- A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
- B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
- C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- D Salute animale e igiene urbana veterinaria
- E Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
- F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
- G Attività medico legali per finalità pubbliche

I programmi inclusi nell'area di intervento B e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'articolo 7 quinquies del decreto legislativo 502/1992.

LEA

— 23 —



Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

PRP

Deliberazione 21 dicembre 2021, n. 970

Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025



ASL VITERBO
PIANO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE (PAP)
2022-2025



PAP

PNP 2020-2025

strumento per dare attuazione e concretezza al LEA
“Prevenzione collettiva e sanità pubblica”,



Nei Macro Obiettivi del PNP sono contestualizzate le **azioni** che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute.



Tra le azioni trasversali è compresa :

la **comunicazione** per il **coinvolgimento attivo del cittadino (imprese, lavoratori...)**

**PIANO NAZIONALE
DELLA PREVENZIONE
2020-2022
MACRO OBIETTIVI**

MO4 - Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

... migliorare l'attuazione delle disposizioni di legge, **in particolare rafforzando la capacità delle microimprese e delle piccole imprese di mettere in atto misure di prevenzione dei rischi efficaci ed efficienti;**

migliorare la prevenzione delle malattie legate al lavoro affrontando i rischi attuali, nuovi ed emergenti;

far fronte al cambiamento demografico (es. lavoratori anziani).

MO5 - Ambiente, clima e salute

Il **cambiamento climatico** rappresenta una grave minaccia per la salute globale**l'adattamento al clima per la salute, nonché le strategie di mitigazione devono interconnettersi ai programmi e alle attività sanitarie** e la salute è centrale nel quadro generale di riferimento nel contrasto ai cambiamenti climatici.

PNP 2020-2025

Tenendo conto di una valutazione combinata di evidenze

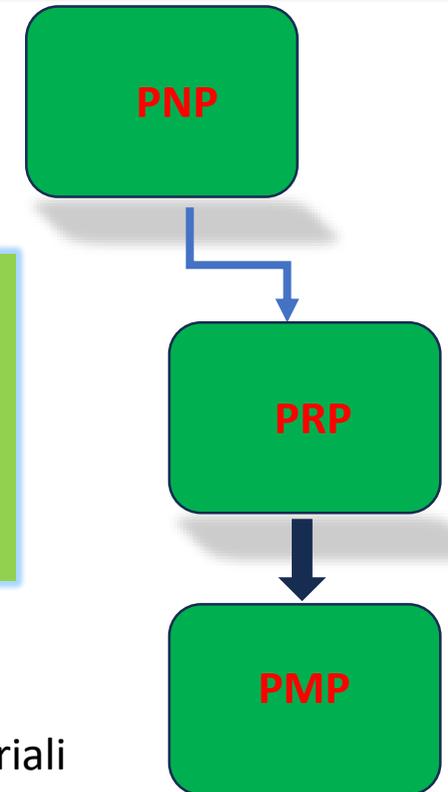
ogni Regione individua alcuni “ambiti” specifici, nei quali intervenire con un Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

Il PMP si configura come un **modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese** nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro in grado di unire le attività di assistenza e di vigilanza

LEA C2

Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali

Obiettivi Unire all’attività di controllo quella di assistenza e informazione



LAVORO
OUTDOOR

PMP edilizia

(prevenzione cadute dall'alto -
emersione MP)



PMP agricoltura/boschive

(prevenzione infortuni e WMSD -
emersione MP)



PMP raccolta rifiuti

(prevenzione infortuni e WMSD -
emersione MP)



LAVORO INDOOR
CON PRESENZA DI
RISCHIO
MICROCLIMATICO

PMP ceramica
(rischio
chimico/cancerogeno,
WMSD – emersione
MP)



Oggetto: Rischi lavorativi da alte temperature

Considerando che le alte temperature, caratterizzanti la stagione estiva, costituiscono un ulteriore fattore di rischio per i lavoratori, in particolar modo nelle attività che si svolgono in ambiente esterno (agricoltura, silvicoltura e pesca; costruzioni; elettricità, gas e acqua; industrie all'aperto, trasporti), è necessario promuovere ogni utile azione, sia in sede di assistenza che di controllo e vigilanza, affinché le aziende ed i lavoratori adottino le dovute misure di valutazione e gestione del rischio in argomento.

A tal fine si ribadisce e si dispone quanto di seguito:

- i Servizi devono intensificare l'attività di assistenza, controllo e vigilanza per la prevenzione dei rischi lavorativi da alte temperature nei comparti a maggior rischio
- durante l'attività di controllo e vigilanza il personale dovrà verificare la presenza ed il rispetto delle misure di prevenzione e protezione sul rischio specifico, sia per quanto riguarda gli aspetti generali di gestione del rischio stesso, sia per la prevenzione e protezione per i singoli lavoratori, nonché per la gestione delle emergenze e di primo soccorso

Ai fini dell'attività di assistenza e di comunicazione ad aziende e lavoratori si invia in allegato il documento pubblicato nel 2022 da INAIL: *Esposizione a temperature estreme ed impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro. Il Progetto WORKIMATE e la piattaforma previsionale di allerta reperibile sul sito dell'INAIL*¹

Esso rappresenta una guida pratica e di facile consultazione per gestire il rischio di esposizione al caldo nei luoghi di lavoro, al fine di mitigare gli effetti sulla salute.

¹ <https://www.inail.it/cs/Internet/comunicazione/publicazioni/catalogo-generale/pubbl-guida-infor-gest-rischi-caldo-work.html>



realizzata una pagina di approfondimenti e uno slider (la notizia principale che si legge aprendo la home page) sul portale aziendale www.asl.vt.it raggiungibile al link <https://asl.vt.it/approfondimenti/196>.

Organizzato un incontro per:

- *Incrementare l'attività di assistenza alle aziende*
- *Fornire strumenti per rafforzare la capacità di mettere in atto misure di prevenzione dei rischi efficaci ed efficienti.*
- *Illustrare i contenuti dell'attività di controllo e vigilanza*

Muore bracciante colto da malore nei campi

Redazione Corriere di Viterbo

25/07/2023



Morti sul lavoro

Bracciante agricolo muore per un malore legato al caldo



Ads by Google
Stop seeing this ad
Why this ad? ↗

Il fatto è avvenuto nel Viterbese. Cgil: 'La Regione Lazio adotti misure per la salute e per la sicurezza'

ROMA, 24 luglio 2023, 18:01
Redazione ANSA

ANSA check
notizie d'origine certificate

←
Braccianti che lavorano. Foto d'archivio - RIPRODUZIONE RISERVATA

Viterbo – Colto da malore, muore mentre accudisce il bestiame



Secondo Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana, «non c'è alcun dubbio che queste ondate di calore siano legate ai cambiamenti climatici».

Secondo uno studio pubblicato su *Nature Medicine*, lo scorso anno sono morte oltre 600mila persone in Europa a causa delle ondate di calore. E l'Italia, con 18mila vittime, è il Paese con il tasso di mortalità più alto.